



Eeguire installazioni domestiche per l'acqua potabile è un compito di grande responsabilità.

(Foto: SSIGA)

Installatori concessionari AAT, un sistema in evoluzione

Il Comitato intende avvicinare il proprio sistema a quello nazionale.

Il 1 gennaio 2011, con l'entrata in vigore del «Regolamento per il rilascio della concessione per l'esecuzione, la modifica e la manutenzione di impianti e allacciamenti per acqua potabile», l'Associazione Acquedotti Ticinesi si dotò di un sistema di certificazione centralizzata dell'adempimento di alcuni requisiti necessari per la corretta esecuzione delle installazioni domestiche.

L'intenzione principale era quella di permettere alle ditte di installazione di essere riconosciute una volta sola da tutte le Aziende dell'acqua potabile, semplificando il lavoro ad entrambi ed evitando la creazione di concessioni a livello comunale. Allo stesso tempo si volevano standardizzare i requisiti minimi per autorizzare l'esecuzione delle installazioni.

Pur consapevoli dell'esistenza del sistema di certificazione delle persone offerto dalla SSIGA, si ritenne opportuno procedere pragmaticamente con piccoli passi. In particolare si decise che a livello di formazione fosse inizialmente sufficiente il modulo «Acqua 1» del percorso formativo per l'ottenimento della maestria, la cui organizzazione fu curata dal suissetec. Venne inoltre data la possibilità di ottenere una concessione provvisoria della durata di due anni, per dare il tempo alle ditte di svolgere le eventuali formazioni mancanti.

Grazie a questo sistema oggi possiamo contare quasi 150 ditte di installazione sanitaria che dispongono della concessione AAT. La concessione viene rilasciata dal Co-

mitato AAT e la parte amministrativa viene svolta dalle AIL SA. La verifica del possesso della concessione da parte delle ditte operanti spetta invece all'Azienda Acqua Potabile locale.

La necessità di disporre almeno della concessione AAT è stata anche introdotta nel Regolamento tipo per la fornitura dell'acqua potabile proposto dal Cantone e ripreso da numerosi Comuni.

Dopo 6 anni di esercizio e di crescita è giunto il momento di chiedersi come debba evolvere il sistema. Il Comitato ritiene che a tendere sarà necessario adeguarsi allo standard SSIGA. In questo senso sono state avviate le prime discussioni con SSIGA e suissetec per conoscere la disponibilità nella Svizzera Italiana dei corsi supplementari richiesti e per definire un'eventuale fase di transizione. Le Aziende di distribuzione gas ticinesi disponevano di un sistema simile per la certificazione degli installatori e due anni fa hanno fatto il «passo», introducendo quale requisito la certificazione SSIGA.

Sono convinto che malgrado la strada non sia priva di ostacoli, anche per le installazioni dell'acqua potabile potremo esigere gli stessi requisiti che vengono richiesti nel resto della Svizzera.

Michele Broggini, Presidente AAT

Prossimi appuntamenti

Corso sorvegliante AAT:
Lugano 16/17 novembre 2017
www.acquedotti.ch